



**Comandati e mobilità
Nota del 19/6/2019 al Capo
Dipartimento DAG.**

[Leggi la nota](#)

Cari Colleghi, buongiorno!

Mi rivolgo soprattutto, ma non solo, ai colleghi che prestano servizio in posizione di “comando” nelle varie sedi dislocate sul territorio e che da tempo stanno aspettando un “segnale” da parte dell’Amministrazione riguardo la loro eventuale stabilizzazione o mobilità volontaria che dir si voglia.

Mi rivolgo anche a tutti gli altri, poiché ritengo che il problema di questi colleghi, vuoi per motivi lavorativi vuoi per motivi “sociali”, debba interessare comunque tutti.

Al riguardo, Don Lorenzo Milani scriveva:



Nella lettera inviata al Cons. Catalano, Capo Dipartimento del DAG, che potete leggere [qui](#), ho rappresentato che molti di questi colleghi “si trovano in una condizione lavorativa caratterizzata da incertezza, instabilità o provvisorietà poiché il loro periodo di assegnazione al MEF sta volgendo inesorabilmente al termine, senza che nessuno si preoccupi di comunicar loro cosa l’Amministrazione intende fare, e questo sta ingenerando in loro gravi preoccupazioni, anche per i risvolti “sociali” che ne conseguono”.

Pertanto, ho chiesto al Cons. Catalano due cose:

1. ovviamente, “di attivare le nuove procedure di mobilità interna ordinaria al più presto, entro il secondo semestre di quest’anno”, ricordandogli che lui stesso aveva assunto questo impegno in occasione di una riunione tenutasi nell’ottobre scorso;
2. di prevedere, se non si dovesse fare in tempo ad avviare le nuove procedure di mobilità entro il secondo semestre, una deroga o comunque un differimento al limite temporale di tre anni (possibilità prevista anche dal Dipartimento della Funzione Pubblica), così da evitare un vulnus all’interno del MEF, già in grave carenza di organico, e consentire la partecipazione alle selezioni anche a coloro il cui termine di “comando” è in scadenza.

Nelle more che il Capo Dipartimento dia un riscontro e un segnale a queste richieste, positivo o negativo che sia, **QUAL’È IL MIO SUGGERIMENTO?**

**CREARE SUBITO UN FRONTE COMUNE, COSTITUITO DA TUTTI I
“COMANDATI”
PER SENSIBILIZZARE L’AMMINISTRAZIONE IN TAL SENSO**

Non importa se siete iscritti a quella o a quell’altra sigla sindacale o se non siete iscritti affatto.

Mettiamo da parte qualsiasi forma di corporativismo.

L’importante, in questo momento, è **METTERE I LAVORATORI AL CENTRO!**

Per far questo è necessario sapere chi siete, quanti siete e dove siete, quale servizio svolgete, ecc..

Nei prossimi giorni riceverete un format che ci aiuterà a raccogliere queste e altre informazioni, utili per decidere quali eventuali nuove azioni intraprendere.

Ritengo che questa importante attività di coordinamento, per unire i lavoratori e per raccogliere le informazioni, potrebbe essere meglio svolta se a gestirla fosse proprio qualcuno di voi, cioè qualcuno che sta vivendo sulla propria pelle le conseguenze di questo immobilismo dell'Amministrazione.

A tal riguardo, assicurandovi sempre il mio sostegno, ho pensato di indicarvi come referente una persona che, come voi, è in servizio in posizione di "comando" presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Lecce: si tratta della collega **ELISIANA INVIDIA**.

Chi meglio di lei può capire cosa significa trovarsi, in questo momento, nella posizione di "comandati" e perorare la Sua/Vostra causa nel miglior modo possibile?

A **ELISIANA** potete comunicare la Vostra disponibilità per far parte del **FRONTE COMUNE** o semplicemente la vostra opinione ed eventuali suggerimenti su quanto stiamo facendo, scrivendo al seguente indirizzo di posta: comandati.mef@uglfunzionepubblica.it

Un abbraccio a tutti!

Michele Tedone
Coordinatore Nazionale MEF
UGL Funzione Pubblica

